

Al Presidente
del Consiglio regionale
Stefano ALLASIA
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1118

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: PNNR “Attrattività dei Borghi”: per quali criteri il torinese è stato completamente escluso?

PREMESSO CHE

- la pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU);
- la quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni;
- Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale;
- ciascuno Stato membro, sulla scorta delle indicazioni dell'Unione Europea, ha costruito un proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano italiano si articola in sei Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi prevede un finanziamento complessivo pari a 1.020 milioni di euro, suddiviso su due linee di intervento;
- destinatari dell'Avviso erano i piccoli comuni singoli o aggregati con popolazione residente fino a 5000 abitanti nei quali fosse presente un borgo storico chiaramente identificabile e riconoscibile;
- gli interventi ammessi al finanziamento dovranno dare nuova linfa al tessuto socio-economico di questi luoghi attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, la rigenerazione del patrimonio storico-architettonico insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio;

EVIDENZIATO CHE

- secondo la ripartizione elaborata dal Ministero della Cultura, il Piemonte dovrebbe beneficiare di circa 27 milioni di euro di finanziamenti a valere sulla misura in parola;
- dalla graduatoria pubblicata, risulta che nessun comune ricompreso nell'area metropolitana torinese sia destinatario di risorse per la riqualificazione dei borghi, su entrambe le linee;
- lo stesso Uncem piemontese ha rilevato l'assurdità di alcuni parametri e criteri previsti nel bando, che ha ingenerato una vera e propria competizione non sana tra piccoli comuni, che non ha rispettato territori e comunità;

TENUTO CONTO CHE

- già nell'individuazione delle due aree interne, il torinese non era stato considerato;

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta

☐

l'Assessore

☒

- per sapere se sia intendimento della Giunta regionale chiedere al Governo gli atti che hanno determinato la graduatoria del bando in premessa, al fine di comprendere quali sono stati i criteri adottati che hanno escluso da qualsiasi finanziamento l'intero territorio dell'area metropolitana torinese, generando un vero sconcerto tra gli amministratori locali.